

VOLLEY

Pallavolo, pronti a ripartire Kioene: obbligatorio vincere

Nel fine settimana Serie B di nuovo in campo con 11 squadre padovane
E intanto per i bianconeri trasferta delicata a Ravenna mercoledì prossimo

Diego Zilio / PADOVA

Altro fine settimana senza volley, ma stavolta dovrebbe essere l'ultimo. Il comunicato federale diramato negli scorsi giorni fa scattare da oggi la ripresa dei tornei a tutti i livelli (Serie B, C, D e Divisioni, insieme ai campionati nazionali di categoria). Il che significa che si ripartirà sul serio tra sabato e domenica prossimi. «La Fipav, dopo la sospensione delle attività delle scorse settimane causata dal difficilissimo contesto pandemico, ha ritenuto che vi siano le condizioni necessarie per provare a far riprendere dal 7 febbraio tutti i campionati, e permettere così a migliaia di società di tornare a competere», si legge nella nota ufficiale. «La ripresa dell'attività sarà ovviamente sempre regolamentata dalla normativa governativa e dai protocolli federali vigenti: il tutto per garantire le migliori condizioni possibili di sicu-



Il salto a muro dei giocatori della Kioene durante una partita contro la Lube Civitanova dello scorso dicembre

rezza a ogni componente del nostro movimento».

KIOENE A RAVENNA

In chiave padovana, l'unica realtà che poteva continuare a scendere sotto rete era la Kioene in Superlega, ma la

trasferta di Piacenza in calendario ieri sera è stata annullata per 6 casi di positività al Covid registrati nelle file emiliane nei giorni scorsi (peraltro ora tutti rientrate). I ragazzi di coach Cuttini ripartiranno così direttamente da una ga-

ra delicatissima: la trasferta di Ravenna di mercoledì sera alle 20.30. Vincerla è praticamente "obbligatorio", perché nella serrata lotta per evitare gli ultimi due posti che costano la retrocessione, il sestetto romagnolo è l'unico a

non nutrire più speranze di salvezza.

In questo senso, il turno disputato ieri lascia la Kioene a +6 su Vibo Valentia, sconfitta 3-0 da Civitanova e ora con lo stesso numero di partite giocate (16). Un margine da difendere assolutamente nelle 8 giornate che mancano per completare la stagione regolare.

SERIE B IN CAMPO DOPO OLTRE UN MESE

Restando sui campionati nazionali, invece, sono 11 le squadre padovane pronte a rimettersi in moto tra B maschile e B1 e B2 femminile. Le quattro giornate saltate saranno recuperate a fine campionato e la voglia di giocare è tanta, come conferma Lorenzo Amaducci, coach dell'Alia Aduna Padova Women, prima squadra femminile cittadina: «Gli allenamenti sono già consentiti a pieno regime. Chi ha potuto ha sempre continuato la preparazione, quindi non ci siamo mai davvero fermati, anche se sicuramente ci manca il ritmo gara e la routine di campionato. Il morale, però, è buono e abbiamo tutti voglia di giocare: non aspettiamo altro». La sua è una delle poche squadre ad aver giocato nel 2022, disputando sabato 8 gennaio la sfida con Novanta Vicentina (vittoria per 3-1 delle beriche). Anche per le ragazze di Amaducci, comunque, ci sarà oltre un mese di stop prima di tornare in campo domenica al PalAntenore, alle 18, con il Duetti Giorgione. —

PALLAMANO

Mestrino cede ed è quarto nelle finali di Coppa Italia

SALSOMAGGIORE TERME (PR)

Coppa Italia di pallamano femminile: come nella passata stagione la corsa dell'Al-Best Espresso Mestrino si ferma in semifinale, e non va meglio la finale di consolazione che, a Salsomaggiore, lascia il quarto posto alle gialloverdi. In semifinale le ragazze di coach Lucarini hanno affrontato Salerno che aveva già estromesso l'altra formazione padovana. Nel primo tempo è Mestrino a portarsi in vantaggio, poi la batteria dei terzini campani inizia a martellare. Le formazioni vanno al riposo sul 14-11 grazie al rigore trasformato da Brunetti a tempo scaduto. Nella ripresa Mestrino tocca il -2 con Marquez, poi emerge la condizione non ancora ottimale: le gialloverdi iniziano a perdere terreno e Salerno chiude i conti sul 32-20. Ieri la finale per il terzo posto contro Pontinia: sempre in vantaggio le padovane cedono sul più bello, venendo fermate sul 27-25, e si accontentano della medaglia "di legno". —

D.Z.

BASKET CARROZZINA

Va alla grande il Millennium che mette ko il Reggio

PADOVA

La **Studio3A** Millennium Basket "doppia" Reggio Calabria e inizia alla grande anche il girone di ritorno del campionato di pallacanestro in carrozzina di serie A. Sabato al Palacalafiore, nella trasferta più lunga della stagione, i patavini hanno battuto con un netto e inequivocabile 61 a 31 i padroni di casa della Farmacia Pellicanò nel match valido, appunto, per la prima giornata di ritorno del girone A: la gara, in programma lo scorso 29 gennaio, era stata rinviata per alcuni casi di positività al Covid tra i calabresi, già battuti all'andata per 66 a 48. Il match non ha avuto storia: troppo il divario tecnico, tattico e d'esperienza tra le due squadre. Capitan Foffano e compagni, però, hanno avuto il merito di non sottovalutare l'impegno e l'avversario, ultimo del girone, costringendo ripetutamente Reggio Calabria a commettere l'infrazione dei 24 secondi per concludere l'azione con una difesa di ferro e un pressing a tutto parquet. Alla fine del primo quarto i veneti erano già avanti di 11, e nel secondo hanno raggiunto anche i +15 arrivando all'intervallo lungo sul 27 a 15. —

emes@studio-3a.net

CALCIO A CINQUE



Rafael Ferreira Da Silva, per tutti Parrel, con la fascia al braccio per l'assenza di Victor Mello

Parrell: «Resto in Syn-Bios e sono felice. Ora bisogna continuare a puntare alto»

Il laterale brasiliano fa il bilancio di una carriera tutta in salita ormai punta di diamante del Petrarca con un contratto rinnovato nonostante i 38 anni

PADOVA

Dopo la pausa per l'Europeo, il futsal è pronto a riprendere da dove aveva lasciato. Domenica prossima il Syn-Bios Petrarca scenderà a Napoli per l'ultima giornata del girone

d'andata: le gare saranno disputate in contemporanea perché ci sono incroci decisivi per il piazzamento in vista della final eight di Coppa Italia. Il discorso non riguarda il Syn-Bios, già matematicamente Campione d'Inverno e testa di serie numero uno per l'evento di Salsomaggiore. In questo periodo non sono arrivati colpi di mercato da parte del presidente Paolo Morlino, però sono stati messi in cantie-

re un paio di rinnovi pesanti. Prima il portiere Luan Fiuzza, poi il laterale Parrel. Entrambi hanno posto la firma per un prolungamento fino al 2023, a testimonianza del progetto ambizioso che coinvolge i petrarchini.

Il giocatore di movimento è diventato uno dei luogotenenti della compagine bianconera: la stima di Luca Giampaolo nei suoi confronti è incondizionata. Poco male se que-

st'anno Rafael Ferreira Da Silva, per tutti Parrel, compirà 38 anni: un atleta eterno che non sembra accorgersi delle primavere alle spalle.

ESPERIENZA

Parrel ha girato molto tra Brasile, Italia e Spagna. Ha giocato sempre in massima serie, con tante squadre di vertice, ma non ha dubbi su quale sia stata finora l'esperienza più stimolante: «Nel 2009-10 sono andato al Mira Navarra, società spagnola. Il roster era composto da tanti giovani e nel girone d'andata ci trovavamo in zona retrocessione. Abbiamo carburato nella seconda parte di stagione, riuscendo a entrare nei playoff e a raggiungere un'insperata finale contro i marziani de El Pozo Murcia. Non siamo riusciti nell'impresa di batterli, ma il percorso re-

sterà indimenticabile».

SECONDA GIOVINEZZA

«Cerco sempre di stare bene fisicamente» ammette il brasiliano «Prima dell'inizio della stagione mi alleno per conto mio con l'obiettivo di farmi trovare pronto al momento del raduno. Durante l'annata spingo molto per mantenere un livello costante». Padova e il Syn-Bios rappresentano la tappa giusta al momento giusto: «La proposta di rinnovo mi ha fatto molto piacere, ringrazio presidente, mister, staff e compagni che mi permettono di stare tranquillo per esprimermi al meglio. Il progetto è di quelli che piacciono a me, stiamo dimostrando il nostro valore. Vincere non sarà semplice, speriamo di tramutare il sogno in realtà».

PUNTI DI RIFERIMENTO

Parrel si è rimesso in gioco a 35 anni, decidendo di tornare in Italia dopo un quinquennio molto positivo al Copagril (Brasile): «La lontananza da casa si sente, ho mamma, fratelli e molti amici lì. Tuttavia qui la mia famiglia e io abbiamo trovato un'oasi felice: ringrazio le persone che ci hanno permesso di ambientarci. Appena ho un po' di tempo libero visitiamo qualche città che non conosciamo, stiamo davvero bene. Mister Giampaolo? Persona spettacolare, c'è stima e rispetto tra noi. Le sue idee tattiche si sposano con le mie caratteristiche, io sono uno che dà il massimo con l'intensità e i movimenti. La fiducia che mi viene data è fondamentale, gioco sempre tranquillo e con i miei compagni ora ci conosciamo molto bene». —

LORENZO ALUIGI